

IL PRESIDENTE  
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

VISTI:

- il D. Lgs. n. 1/2018 recante "Codice della protezione civile";
- il D. Lgs. n. 112/1998 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la L.R. Emilia-Romagna n. 1/2005 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agencia regionale di protezione civile";
- la L.R. Emilia-Romagna n. 13/2015 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

PREMESSO:

- che il territorio regionale **nel mese di maggio 2019** è stato interessato da eccezionali avversità atmosferiche che hanno determinato piene di corsi d'acqua, con conseguenti inondazioni, e dissesti idrogeologici diffusi;
- che il territorio delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia **nella giornata del 22 giugno 2019** è stato colpito da violente grandinate;
- che il territorio regionale **nel mese di novembre 2019** è stato interessato da eccezionali avversità atmosferiche che hanno determinato piene di corsi d'acqua, con conseguenti inondazioni, e dissesti idrogeologici diffusi;
- che per gli eventi in rassegna sono state adottate, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del Codice della protezione civile di cui al D.Lgs. n. 1/2018, le seguenti deliberazioni del Consiglio dei Ministri (DCM) di dichiarazione dello stato di emergenza:
  - DCM del 26 giugno 2019 (in G.U. n. 156 del 05/07/2019) per gli **eventi del mese di maggio 2019** in tutto il territorio regionale e per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla data della medesima DCM;
  - DCM del 6 agosto 2019 (in G.U. n. 191 del 16/08/2019) per gli **eventi del 22 giugno 2019** nel territorio delle province di Bologna, Modena e Reggio-Emilia e per un

periodo di 12 mesi decorrenti dalla data della medesima DCM;

- DCM del 2 dicembre 2019 (in G.U. n. 291 del 12/12/2019 del 05.07.2019) per gli **eventi del mese di novembre 2019** in tutto il territorio regionale e per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla DCM del 14/11/2019 adottata per eventi che hanno interessato altre aree del Paese e di cui la DCM del 2 dicembre 2019 costituisce integrazione;

- che in attuazione delle richiamate deliberazioni del Consiglio dei Ministri sono state adottate le seguenti ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) con le quali lo scrivente è stato nominato Commissario delegato all'emergenza:

- OCDPC 600 del 26/07/2019 per gli **eventi del mese di maggio 2019**

- OCDPC 605 del 02/09/2019 per gli **eventi del 22 giugno 2019**

- OCDPC 622 del 17/12/2019 per gli **eventi del mese di novembre 2019**;

CONSIDERATO:

- che gli eventi in questione, manifestatisi come fenomeni estremi anche in base all'analisi della serie storica dei dati rilevati dalla rete regionale integrata idro-meteo-pluviometrica - la cui eccezionalità anche per l'intensità dell'impatto sulle aree colpite e sul relativo tessuto socio-economico-produttivo è stata riconosciuta con i provvedimenti sopra indicati - hanno determinato ingenti danni alle strutture ed infrastrutture pubbliche e private, al patrimonio edilizio residenziale e a quello produttivo, compreso quello mobiliare, oltre ad aver causato, come nel caso delle violente grandinate del 22 giugno 2019, lesioni fisiche a numerose persone;
- che l'ammontare dei danni - la cui complessiva e definitiva valutazione e quantificazione è ancora in corso - è determinabile nell'ordine di alcune centinaia di milioni di euro, di cui alcune decine di milioni di euro, sulla base anche di diverse segnalazioni pervenute dai soggetti interessati, sono ascrivibili al patrimonio immobiliare e mobiliare residenziale e a quello del comparto produttivo;

- che ai sensi di quanto previsto all'art. 24, comma 1, del D.lgs. n. 1/2018 le deliberazioni del Consiglio dei Ministri più volte citate hanno individuato, all'esito della valutazione speditiva dei danni effettuata dal Dipartimento della protezione civile in raccordo con la Regione Emilia Romagna, le prime risorse finanziarie destinate alle attività di soccorso e assistenza alla popolazione e agli interventi più urgenti di cui all'art. 25, comma 2, lett. a) e b), del medesimo D.lgs. n. 1/2018, autorizzando la spesa nell'ambito del Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44 di tale decreto;
- che per l'approntamento delle ulteriori risorse finanziarie destinate a far fronte agli ulteriori interventi e misure di cui all'art. 25, comma 2, lettere c), d) ed e) del D.lgs. n. 1/2018, la valutazione dei danni a completamento di quella speditiva effettuata nell'immediatezza degli eventi calamitosi richiede una ricognizione puntuale degli stessi, espletabile sulla base di preventivi di spesa, stime dei costi, perizie redatte da professionisti abilitati ed esperti nei settori interessati e di spese eventualmente già sostenute;
- che ricorre la necessità di acquisire, per quanto qui rileva, puntuali dati dell'impatto effettivo degli eventi di cui trattasi sul tessuto socio-economico-produttivo atti a consentire una quantificazione non di massima ma più accurata del fabbisogno finanziario per il ripristino dei beni danneggiati dei soggetti privati e degli esercenti attività economiche e produttive e quindi dello stanziamento di risorse necessarie a farvi fronte;
- che anche dai territori interessati, dai cittadini, imprese ed associazioni di categoria arrivano pressanti richieste di provvedere urgentemente all'attivazione dei provvedimenti, procedure e misure destinati alle finalità sopra indicate;
- che al fine di comprimere al massimo le tempistiche necessarie all'acquisizione dei dati puntuali di cui sopra è stato concordato con il Dipartimento della protezione civile un percorso amministrativo che prevede la presentazione di domande, corredate di perizie asseverate o giurate o, per danni minori, di preventivi di spesa, da parte dei soggetti danneggiati aventi la funzione di ricognizione e quantificazione dei beni

danneggiati ed al contempo di istanza di accesso ai contributi per il relativo ripristino;

- che, pertanto, lo scrivente ha trasmesso nel mese di ottobre u.s. al Dipartimento della protezione civile con nota prot. PC/53354 del 23/10/2019 la proposta avente ad oggetto gli schemi di direttive disciplinanti i termini e le modalità per la presentazione delle domande e per la concessione, subordinatamente all'apposito stanziamento finanziario, dei contributi per i danni subiti dai soggetti privati e dagli esercenti le attività economiche e produttive;
- che il Capo del Dipartimento della protezione civile, con nota prot. CG/65500 del 13/12/2019, ha riscontrato la proposta osservando che dagli schemi in questione vanno espunte determinate tipologie di danni per non discostarsi dagli ultimi orientamenti consolidatisi con le ordinanze adottate dal Capo del Dipartimento, in attuazione di deliberazioni del Consiglio dei Ministri, recanti la definizione di criteri, finalità e massimali in linea con gli indirizzi fissati dalla normativa vigente in materia (art. 28, comma 1, del D.lgs. n. 1/2018);

DATO ATTO che le osservazioni formulate dal Dipartimento della protezione civile sono state puntualmente recepite e che gli schemi in questione, come conseguentemente ridefiniti, riguardano i danni conseguenti, oltre agli eventi del mese di maggio e del 22 giugno del 2019 anche, come concordato con il medesimo Dipartimento, gli eventi del mese di novembre 2019;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'approvazione delle direttive in questione di cui rispettivamente all'Allegato 1 (riguardante i contributi per i danni subiti dai soggetti privati) e all'Allegato 2 (riguardante i contributi per i danni subiti dalle attività economiche e produttive) nonché della relativa modulistica, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto e recanti modalità e termini per la presentazione delle domande e l'espletamento delle relative attività istruttoria e di controllo e per l'esecuzione degli interventi;

RITENUTO:

- che, per la gestione dell'attività istruttoria e di controllo delle domande di contributo e per la relativa concessione ed erogazione, sia opportuno individuare gli Organismi istruttori nelle Amministrazioni Comunali

interessate o loro Unioni formalmente costituite per la gestione associata delle funzioni, in ragione della prossimità ai propri territori e della conoscenza delle relative specificità ed ai fini, quindi, di una più efficace istruttoria;

- che alle predette Amministrazioni Comunali, o loro Unioni, sarà assicurata la necessaria assistenza tecnico-amministrativa dalle competenti strutture della Regione Emilia-Romagna e dalla sua Società in house Art-ER S.cons.p.a., in possesso del necessario bagaglio di conoscenze specialistiche in materia di attività economiche e produttive;

CONSIDERATO che, avuto riguardo alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato e al regime di aiuti per le attività economiche e produttive:

- in riferimento agli eventi calamitosi del mese di maggio e del mese di novembre del 2019, caratterizzati da diffusi dissesti idrogeologici (frane) ed inondazioni per effetto anche di esondazioni di corsi d'acqua, è possibile applicare il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il fenomeno atmosferico del 22 giugno 2019, caratterizzato da violente grandinate, ancorché dichiarato eccezionale dalla competente autorità, non è contemplato all'art. 50 del citato Regolamento (UE)n. 651/2014;

DATO ATTO, pertanto, che:

- per gli eventi calamitosi del mese di maggio e del mese di novembre del 2019, si procederà alla comunicazione del regime di aiuti alla Commissione Europea;
- per l'evento del 22 giugno 2019 si procederà invece alla notifica preventiva alla Commissione Europea del regime di aiuti ai sensi dell'art. 108 del Trattato e si attenderà l'esito della relativa verifica;

RITENUTO necessario avvalersi del supporto delle strutture della Regione Emilia-Romagna per l'espletamento degli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria, quali la comunicazione e notifica preventiva della misura di aiuto e l'invio alla Commissione Europea delle relazioni annuali di cui all'art. 11 del Regolamento (UE) n. 651/2014;

DATO ATTO che all'esito delle procedure di verifica della Commissione Europea di cui sopra e a seguito della determinazione del fabbisogno finanziario che si evincerà dalle domande di contributo che risulteranno ammissibili all'esito dell'istruttoria che le amministrazioni comunali o loro Unioni espleteranno in base alle direttive che si approvano con il presente atto, si procederà all'invio delle relative risultanze al Dipartimento della protezione civile ai fini dello stanziamento finanziario a valere sulle risorse disponibili del Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44 del D.lgs. n. 1/2018

VISTI:

- il D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la D.G.R. n. 122/2019: "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare il relativo allegato D, recante la "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

DATO ATTO dei pareri allegati;

D E C R E T A

per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte;

1. di approvare, quali parti integranti e sostanziali del presente atto:

- l'Allegato 1 *"Direttiva recante disposizioni per la determinazione e la concessione dei contributi ai soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio edilizio residenziale in conseguenza degli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della regione Emilia-Romagna nei mesi di maggio e di novembre 2019 e nel territorio delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia il 22 giugno 2019"* e relativa modulistica;
- l'Allegato 2 *"Direttiva recante disposizioni per la determinazione e la concessione dei contributi per i danni occorsi alle attività economiche e produttive in conseguenza degli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Emilia-Romagna nei mesi"*

*di maggio e di novembre 2019 e nel territorio delle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia il 22 giugno 2019" e relativa modulistica;*

2. di individuare nelle Amministrazioni Comunali interessate, o loro Unioni formalmente costituite per la gestione associata delle funzioni, gli Organismi Istruttori per l'espletamento delle attività di istruttoria e controllo delle domande nonché per la concessione ed erogazione dei contributi ai soggetti privati e alle attività economiche e produttive, dando atto che a tali enti sarà assicurata la necessaria assistenza tecnico-amministrativa dalle competenti strutture della Regione Emilia-Romagna e dalla sua Società in house Art-ER S.cons.p.a.;
3. di dare atto che alla copertura finanziaria del presente provvedimento si provvederà con stanziamenti che verranno disposti dallo Stato a valere sulle risorse disponibili del Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44 del D.lgs. n. 1/2018;
4. di stabilire che, all'esito dell'istruttoria delle domande di contributo a cura dei Comuni o loro Unioni e a seguito degli stanziamenti di cui al precedente punto 3, con successivi atti si provvederà alla concessione e liquidazione a loro favore delle risorse finanziarie a copertura dei contributi di cui trattasi;
5. di dare atto che con riferimento alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato e al regime di aiuti per le attività economiche e produttive:
  - per gli eventi calamitosi del mese di maggio e del mese di novembre del 2019 si applicherà l'art 50 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e si procederà alla comunicazione del regime di aiuti alla Commissione Europea;
  - per l'evento del 22 giugno 2019 si procederà invece alla notifica preventiva alla Commissione Europea del regime di aiuti ai sensi dell'art. 108 del Trattato e si attenderà l'esito della relativa verifica;
  - le strutture della Regione Emilia-Romagna, a supporto dello scrivente Commissario delegato, assicureranno gli adempimenti conseguenti, sia con riferimento alla comunicazione e alla notifica preventiva del regime di aiuti che alle relazioni annuali da trasmettere alla Commissione Europea;

6. di pubblicare il presente atto unitamente agli allegati 1 e 2 e relativa modulistica:

- nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna (B.U.R.E.R.T);
- nella seguente pagina dedicata del sito istituzionale dell'Agazia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile:

<https://url.emr.it/ga663b7m> (per l'accesso rapido)

oppure

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eventi-calamitosi-di-maggio-del-22-giugno-e-di-novembre-del-2019-contributi-per-i-soggetti-privati-e-le-attivita-produttive/eventi-calamitosi-di-maggio-del-22-giugno-e-di-novembre-del-2019-contributi-per-i-soggetti-privati-e-le-attivita-produttive>

- nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, dell'articolo 42 del D. Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche, e nella sottosezione "Altri contenuti" ai sensi degli indirizzi regionali in materia di trasparenza in applicazione dell'articolo 7-bis del predetto D.lgs. n. 33/2013.

Il Presidente  
Stefano Bonaccini